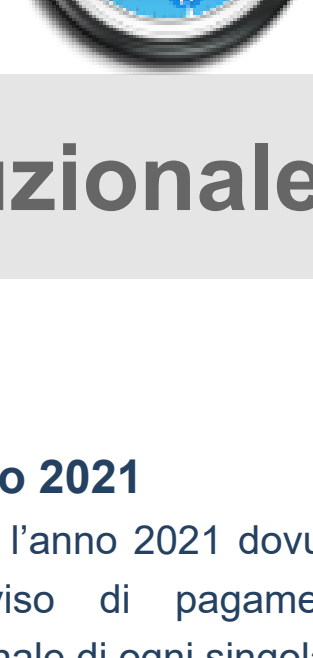


AranSegnalazioni

Newsletter n. 4 del **24/2/2021**



Attività istituzionale dell'Agenzia

Comunicati

Contributi dovuti all'ARAN per l'anno 2021

Si fa presente che il contributo annuale per l'anno 2021 dovuto dalle Amministrazioni, di seguito elencate, sarà richiesto dall'ARAN con un avviso di pagamento "PagoPA" spedito dall'indirizzo pec servizio@pec.infogroup.it alla pec istituzionale di ogni singola Amministrazione:

- Enti pubblici non economici

- Collegi e Ordini professionali (Enti pubblici non economici): gli Enti, presenti nella tabella allegata, sono esclusivamente quelli rilevati dal conto annuale per l'anno 2019. I Collegi e Ordini professionali, non presenti nel conto annuale 2019, riceveranno l'avviso di pagamento "PagoPA" in una successiva fase e con dedicata procedura;

- Enti di Ricerca;

- Enti art. 70 d.lgs. 165/2001;

Per una fatta collaborazione istituzionale, si chiede di provvedere al pagamento del contributo dovuto alla scrivente Agenzia per l'anno 2021 esclusivamente utilizzando la procedura PagoPA. Si rinvia al sito Agid (<https://www.pagopa.gov.it/>) per ulteriori informazioni su tale sistema di pagamento.

Si segnala, inoltre, che eventuali richieste di chiarimenti in ordine alla quantificazione dell'importo del contributo dovuto, potranno essere inviate a questa Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica: riscossionecombtributi@aranagenzia.it

[Vai al documento](#)

Comunicati

Contributi dovuti all'ARAN per l'anno 2021 - Ordini e Collegi professionali non compresi nel conto annuale 2019

Si fa presente che il contributo annuale per l'anno 2021 dovuto dagli Ordini e Collegi professionali non compresi nel conto annuale per l'anno 2019, sarà richiesto dall'ARAN con l'invio di un avviso di pagamento "PagoPA".

A tal fine, considerato che gli Ordini e Collegi professionali destinatari del presente avviso non risultano presenti nel conto annuale 2019 inviato dalla Ragioneria Generale dello Stato - MEF (nota prot.n.184 del 8 gennaio 2021), questa Agenzia ha predisposto apposita procedura, per la rilevazione delle unità di personale in servizio al 31 dicembre 2020.

Tale procedura è raggiungibile al seguente link:

<https://www.aranagenzia.it/trasmisionenumdipi/>

Ciascun Ente potrà accedere alla procedura, con username e password indicate nella nota esplicativa prot. n. 1534/2021 inviata dall'Aran alla pec istituzionale di ciascun Ordine o Collegio in data 22 febbraio 2021.

Dopo aver effettuato l'accesso alla procedura ciascun Ordine o Collegio dovrà indicare il numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre 2020 nell'apposita casella entro e non oltre il 31 maggio 2021. Sulla base di tale informazione, la procedura quantificherà in automatico l'importo dovuto per il corrente anno 2021, pari a € 3,10 (importo del contributo annuale per ciascun dipendente) moltiplicato per il numero di dipendenti in servizio.

Entro 15 giorni dall'esecuzione dell'operazione descritta, l'Ente riceverà alla propria pec istituzionale un avviso di pagamento "PagoPA", proveniente dall'indirizzo pec servizio@pec.infogroup.it.

Qualora l'Ente non abbia dipendenti presenti alla data citata, dovrà indicare zero nella procedura sopra menzionata. In questo caso all'Ente non verrà inviato alcun avviso di pagamento, in quanto non dovrà alcun contributo all'Agenzia.

Gli Ordini o Collegi che non fossero presenti nell'allegato elenco, sono pregati di segnalare a questa Agenzia, esclusivamente a mezzo mail ordinaria, all'indirizzo di posta riscossionecombtributi@aranagenzia.it, le seguenti informazioni: codice fiscale, denominazione, indirizzo, comune, pec e numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre 2020. A seguito della comunicazione di tali informazioni, l'ordine o collegio non presente nell'elenco riceverà via pec la nota esplicativa e successivamente l'avviso di pagamento "PagoPA".

Per una fattiva collaborazione istituzionale, si chiede, altresì, di provvedere al pagamento del contributo dovuto alla scrivente Agenzia per l'anno 2021, esclusivamente utilizzando la procedura PagoPA descritta nella nota esplicativa inviata dall'Agenzia alla pec istituzionale dell'Ente.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni su PagoPA, si rinvia al sito Agid (<https://www.pagopa.gov.it/>).

Per assistenza o per richiedere ulteriori informazioni, si può scrivere una mail alla seguente casella di posta elettronica: riscossionecombtributi@aranagenzia.it.

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Area Sanità 2016-2018

Le previsioni di cui all'art.12, comma 12 e 13, del CCNL dell'Area Sanità del 19.12.2019, concernenti l'esonero dal periodo di prova, introducono una deroga al rispetto dei termini di preavviso?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Area Sanità 2016-2018

La remunerazione delle guardie notturne e o festive fissata, dall'art. 26, comma 5, del CCNL dell'Area Sanità del 19.12.2019, in € 120 per i turni prestati nei servizi di "pronto soccorso" è ad esclusivo beneficio del personale stabilmente assegnato a detta struttura o deve essere corrisposto anche ai dirigenti di altri reparti e discipline che svolgono un intero turno al pronto soccorso?

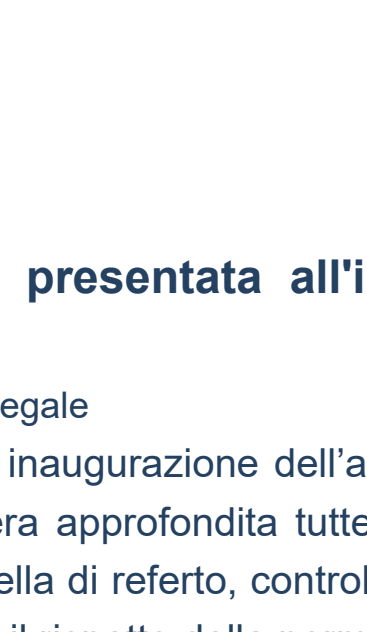
[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Comparto Funzioni Centrali

È possibile monetizzare le giornate di riposo ex L. n. 937/1977 nel caso di mancato godimento nell'anno di maturazione, precedente all'anno di cessazione del rapporto di lavoro, qualora non godute dal dipendente per causa diversa dai motivi di servizio (es. malattia o altro oggettivo impedimento)?

[Vai al documento](#)



Sezione Giuridica

Parlamento Europeo

Risoluzione del 21 gennaio 2021 n.2019/2181 (INL) - Diritto alla disconnessione

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

In data 21 gennaio 2021 il Parlamento Europeo ha approvato la risoluzione 2019/2181 (INL) concernente le raccomandazioni alla Commissione europea sulla proposta di direttiva in materia di diritto alla disconnessione attraverso l'introduzione di un sistema oggettivo, affidabile e accessibile che consenta la misurazione dell'orario di lavoro giornaliero nel rispetto del diritto dei lavoratori alla vita privata e alla tutela dei dati personali.

[Vai al documento](#)

Senato della Repubblica - Servizio Studi

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza - Nota n. 67/1

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

La nota, dopo una breve introduzione sul programma Next Generation EU al cui interno si colloca il dispositivo, definisce tra l'altro le aree di intervento e le priorità da perseguire; le risorse stanziare; i Piani nazionali per la ripresa e la resilienza che gli Stati membri dovranno redigere per avere accesso ai finanziamenti ed il loro processo di approvazione; il ruolo del Parlamento europeo. Specifici paragrafi vengono dedicati all'Italia ed all'entrata in vigore del regolamento, in attesa della sua imminente pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

[Vai al documento](#)

Corte dei conti

Relazione sull'attività della Corte presentata all'inaugurazione dell'anno giudiziario 2021

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

La Relazione, presentata alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2021 e dell'insediamento del Presidente Guido Carlino, illustra in maniera approfondita tutte le attività svolte dalla Corte dei conti nello svolgimento delle proprie funzioni, quali quella di referto, controllo e giurisdizione finalizzate a garantire l'uso corretto e proficuo delle risorse pubbliche e il rispetto della normativa, nazionale e sovranazionale, in materia di gestioni pubbliche. La Relazione presenta dunque una sintesi dei principali esiti affidati a sentenze, delibere, referti e rapporti. Infine, una sezione della Relazione è dedicata anche all'adeguamento organizzativo che la Corte dei conti ha assunto, in coerenza con la legislazione emergenziale, attraverso la "temporanea adozione di provvedimenti organizzativi che hanno consentito l'espletamento, anche a distanza, delle attività prepressuali, delle udienze e delle adunanze, grazie alle risorse tecnologiche predisposte per le modalità di lavoro da remoto, nella doverosa attenzione alla sicurezza e all'affidabilità dei sistemi informativi e nel rispetto delle garanzie previste per i destinatari della nostra azione".

[Vai al documento](#)

Corte di Cassazione

Sezione Lavoro

Sentenza n. 443 del 13.01.2021

Pubblico impiego – medici specializzandi - obbligo assicurativo dell'azienda sanitaria – rigetto ricorso

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

La Suprema Corte ha rigettato il ricorso proposto da un'azienda ospedaliera volto ad affermare che, nulla è dovuto all'INAIL a titolo di premi assicurativi per la copertura degli infortuni dei medici specializzandi sul presupposto che trattasi di soggetti non legati all'Azienda ospedaliera da alcun rapporto giuridico e che qualora la legge avesse voluto imporre l'obbligo della copertura INAIL lo avrebbe detto esplicitamente. Confermando l'orientamento dei giudici di merito, gli Ermellini affermano che il contratto di formazione specialistica dei medici, pur non essendo inquadrabile nell'ambito del lavoro subordinato né riconducibile alle ipotesi di para-subordinazione, è comunque oggetto di specifica regolamentazione dal punto di vista previdenziale. In particolare, l'azienda sanitaria - quale titolare della complessiva organizzazione al cui interno si inserisce l'attività degli specializzandi - in virtù del principio della universalizzazione delle tutele, espresso dall'art. 38 della Costituzione è destinataria di un obbligo assicurativo sia per i rischi causati che per i danni subiti.

[Vai al documento](#)

Corte di Cassazione

Sezione Lavoro

Sentenza n. 3815 del 15.02.2021

Pubblico impiego – reiterazione illegittima di contratti di somministrazione a termine – P.A. datore di lavoro – risarcimento danno - rigetto ricorso

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

La Corte di Cassazione si è espressa in merito alla illegittimità o abusiva reiterazione di contratti di somministrazione di lavoro a termine da parte di una pubblica amministrazione confermando la decisione dei giudici di appello circa l'applicabilità delle regole fissate dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale. Al fine di prevenire abusi, gli Ermellini hanno altresì riconosciuto l'operatività delle regole risarcitorie identiche a quelle ricavate dal contesto generale dei contratti a termine illegittimi con la P.A.. In conformità con il canone di effettività della tutela, affermato sia dalla Corte di Giustizia UE che dalle Sezioni Unite, il dipendente che abbia subito l'illegittima precarizzazione del rapporto di impiego, qualunque derivante da contratto di somministrazione, non può ottenere la trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a indeterminato, ma può ottenere il risarcimento del danno con esonero dell'onere probatorio nella misura e nella misura di quanto previsto dalla fattispecie di portata generale di cui all'art. 32 co. 5 L. 183/2010 "salva la prova del maggior pregiudizio sofferto, che non può comunque farsi derivare dalla perdita del posto (in assenza di una assunzione tramite concorso ex art. 97 Cost., u.c.)".

[Vai al documento](#)

Corte dei conti

Sezione Regionale controllo Abruzzo deliberazione n. 5/2021

Enti locali - Conferimento incarichi non dirigenziali – Limiti percentuali

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il Collegio, in relazione alla possibilità prospettata da una amministrazione locale di ricoprire una posizione non dirigenziale, nel rispetto dei limiti amministrativi previsti dalle norme che disciplinano la materia, evidenziano che: "la definizione in concreto dei limiti assunzionali è rimessa alle valutazioni generali dell'Ente chiamato a gestire il fabbisogno di personale a tempo determinato in sede regolamentare complessivamente considerato nei limiti previsti dall'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, pari al 20 per cento del personale a tempo indeterminato e ciò in quanto la previsione del limite del 30 per cento della dotazione organica prevista dall'articolo 110 comma 1 del Tuel vale esclusivamente per le qualifiche dirigenziali" (sez. reg. contr. Umbria del. n. 84/2017; sez. reg. contr. Lazio del. 85/2018).

[Vai al documento](#)

Corte dei conti

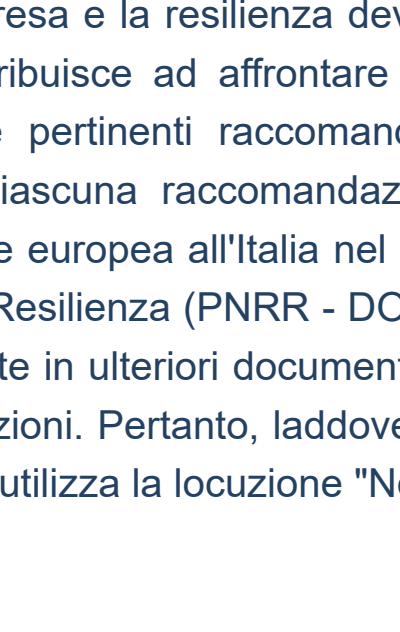
Sezione Regionale controllo Veneto deliberazione n. 15/2021

Enti locali - Capacità assunzionali

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il Collegio, in ordine alla possibilità di assumere utilizzando il turn over ovvero la copertura al 100% delle cessazioni di personale dell'anno precedente ed eventualmente del successivo di ogni anno, indipendentemente dal rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato, esprimono l'avviso che: "Un ente intermedio come quello richiedente il parere – ovvero il cui rapporto, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. n. 34/2019, fra spese di personale e la media delle entrate correnti nel triennio sia pari a una percentuale compresa fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.03.2020 attuativo dello stesso D.L. n. 34/2019 – potrà effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato eventualmente anche coprendo il turn over al 100% e cumulando i resti assunzionali a condizione che -non sia superato il valore soglia determinato nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto approvato e che l'ente, mediante programmazione, abbia ponderato attentamente la sostenibilità dell'onere conseguente alla provvista di personale in un'ottica pluriennale che tenga in debita considerazione il livello delle entrate correnti e il rapporto tra queste e la spesa corrente, assicurando, dunque, stabili equilibri di bilancio" (ex multis: sez. controllo Lombardia delib.74/2020 e delib.93/2020; sez. reg. Emilia Romagna controllo delib. 32/2020).

[Vai al documento](#)



Sezione Economica

Senato della Repubblica – Servizio Studi

Proposta di PNRR e Raccomandazioni specifiche dell'UE

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Ai sensi dell'articolo 18, par. 4, lett. b), del regolamento del dispositivo per la ripresa e la resilienza (c.d. Recovery fund), i piani nazionali per la ripresa e la resilienza devono contenere, tra l'altro, una sottosezione significativo delle sfide, individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per Paese. [La tabella seguente](#) riporta, in corrispondenza di ciascuna raccomandazione - suddivisa, a sua volta, in aree tematiche - rivolta dal Consiglio dell'Unione europea all'Italia nel 2019 e nel 2020, le misure contenute nella Proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - DOC. XXVII, n. 18) che appaiono più pertinenti. La tabella non censisce le misure contenute in ulteriori documenti programmatici del Governo, suscettibili di dare attuazione alle suddette raccomandazioni. Pertanto, laddove non vi sia una coincidenza tematica tra le raccomandazioni e le misure del PNRR, si utilizza la locuzione "Non rilevato" (NR).

[Vai al documento](#)

Senato della Repubblica – Servizio del Bilancio

Le previsioni economiche invernali 2021 della Commissione europea

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

La Commissione europea scorge lo scenario previsionale in fase di miglioramento per le maggiori economie avanzate e per i paesi asiatici emergenti, mentre resta forte l'incertezza sugli altri Stati; infatti si prevede che il consumo privato e la domanda torino ad aumentare prima moderatamente nel secondo trimestre e, poi, più vigorosamente nel terzo trimestre del 2021. Segnali di ottimismo vengono anche dall'accordo raggiunto tra Unione europea e Regno Unito sulla loro futura cooperazione, e dall'imminente avvio del Recovery and Resilience Facility che, nel quadro del programma Next Generation EU, dovrebbe fornire un forte impulso all'economia europea. Globalmente la Commissione prevede due anni di crescita del PIL dopo il crollo del 2020 (-6,8% in area euro e -6,3% in Unione europea). Nel 2021 il PIL è previsto in aumento del 3,7% in Unione europea e del 3,8% in area euro, mentre nel 2022 crescerà del 3,9% in Unione europea e del 3,8% in area euro. Nonostante le diverse previsioni di ripresa tra i vari Stati europei, è possibile che i livelli di PIL pre-crisi vengano raggiunti prima del tempestivo, forse anche tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022. In questo scenario l'attività economica globale è fortemente influenzata dall'evoluzione della pandemia.

[Vai al documento](#)

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato

Note integrative al Bilancio di previsione - 2021-2023

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

La Ragioneria Generale dello Stato pubblica in formato aperto (open data) i dati degli Obiettivi e dei relativi Indicatori contenuti nei documenti delle [Note Integrative al Bilancio dello Stato](#). La Nota integrativa costituisce lo strumento attraverso il quale ciascun Ministero, in coerenza con il quadro di riferimento socio-economico e istituzionale nel quale opera e con le priorità politiche assegnate, illustra i criteri di formulazione delle previsioni finanziarie in relazione ai programmi di spesa, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori per misurarli. Con le Note integrative al Bilancio di previsione - allegate al bilancio di legge del Bilancio e aggiornate con legge di Bilancio - le amministrazioni individuano gli obiettivi concretamente perseguibili sottostanti ai programmi di spesa ed i relativi indicatori di risultato in coerenza con le risorse finanziarie a disposizione sui programmi di pertinenza (ai sensi dell'art. 21 comma 11, lett. a) della legge 196/2009).

[Vai al documento](#)

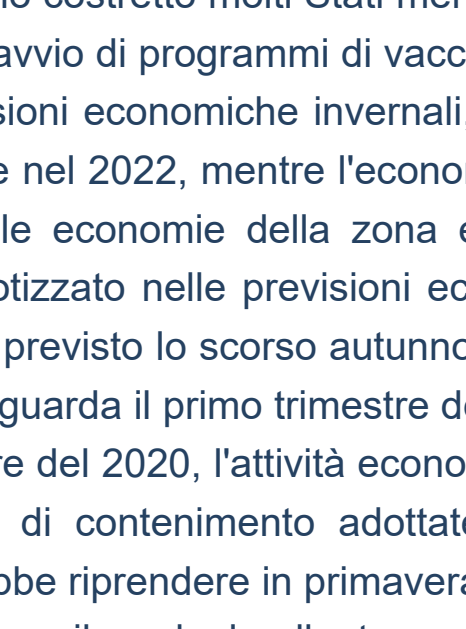
ISTAT

Prezzi al consumo – gennaio 2021

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Nel mese di gennaio, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, registri un aumento dello 0,7% su base mensile e dello 0,4% su base annua. L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi e quella al netto dei soli beni energetici sono entrambe in crescita a +0,8%, da +0,6% di dicembre. L'aumento congiunturale dell'indice generale è dovuto prevalentemente alla crescita dei prezzi dei Beni energetici sia regolamentati (+4,8%) sia non regolamentati (+2,3%), dei Beni durevoli (+1,0%) e dei Beni alimentari (+0,8%). L'inflazione acquisita per il 2021 è pari a +0,6% per l'indice generale e a +0,3% per la componente di fondo. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) registra una diminuzione dello 0,9% su base mensile e un aumento dello 0,7% su base annua. La crescita tendenziale più marcata dell'IPCA rispetto a quella del NIC si deve ai prezzi di Abbigliamento e calzature che su base annua aumentano del 5,2% (invertendo la tendenza e accelerando da -0,2% di dicembre). L'avvio dei saldi invernali diversificato tra le regioni, a differenza dello scorso anno quando iniziarono tra il 4 e il 5 gennaio, produce infatti un calo congiunturale dei prezzi di Abbigliamento e calzature (-18,5%) meno ampio di quello di gennaio 2020 (-22,7%), che si riflette sulla dinamica tendenziale sia di questo raggruppamento merceologico sia dell'indice generale.

[Vai al documento](#)



Osservatorio Internazionale

Commissione Europea

European Economic Forecast - Winter 2021

Segnalazione da Direzione Contrattazione 1

Secondo "European Economic Forecast - Winter 2021" pubblicato dalla Commissione Europea, l'Europa rimane tutt'ora nella morsa della pandemia. L'incremento del numero di casi, insieme alla comparsa di nuovi ceppi più contagiosi del COVID-19, hanno costretto molti Stati membri a reintrodurre o rafforzare le misure di contenimento. Allo stesso tempo, però l'avvio di programmi di vaccinazione in tutta l'Unione Europea fornisce motivi per un cauto ottimismo. Le previsioni economiche invernali, prevedono una crescita economica della zona euro pari al 3,8% sia nel 2021 che nel 2022, mentre l'economia dell'UE crescerà del 3,7% nel 2021 e del 3,9% nel 2022. Si presume che le economie della zona euro e dell'UE raggiungeranno i livelli di produzione pre-crisi prima di quanto ipotizzato nelle previsioni economiche autunnali. Infatti, si è verificata una crescita maggiore rispetto a quanto previsto lo scorso autunno e che riguarderà sia la seconda metà del 2021, che il 2022. Tuttavia, per quanto riguarda il primo trimestre del 2021 è previsto un calo del PIL. Dopo la forte crescita registrata nel terzo trimestre del 2020, l'attività economica si è nuovamente contratta nel quarto trimestre a causa delle nuove misure di contenimento adottate a seguito della seconda ondata della pandemia. La crescita economica dovrebbe riprendere in primavera e acquistare slancio durante l'estate, con l'avanzare dei programmi di vaccinazione e il graduale allentamento delle misure di contenimento. L'impatto economico della pandemia rimane disomogeneo tra gli Stati membri e, secondo le previsioni, anche la ripresa sarà caratterizzata da andamenti molto diversi. Per quanto riguarda l'Italia, dopo un forte rimbalzo del PIL reale avvenuto nei mesi estivi, la pandemia COVID-19 ha di nuovo arrestato la ripresa economica. Infatti, in autunno l'aumento delle infezioni e l'incremento dei tassi di ospedalizzazione hanno richiesto al governo di imporre nuovamente le restrizioni alla mobilità e all'economia. Questo ha avuto come conseguenza una nuova contrazione della produzione che probabilmente continuerà anche nel primo trimestre del 2021. Tuttavia, rispetto alla primavera del 2020, le tutele italiane di contenimento e introdotte industrialmente in maniera mirata sulla maggior parte delle attività economiche italiane. In particolare, il settore edile e quello dell'edilizia continuano ad operare senza restrizioni, al contrario di quanto avvenuto un anno fa, evitando così un'ulteriore calo di produzione. Al contrario, settori come quello dei servizi, tra cui il turismo, continuano a vacillare sotto l'impatto della pandemia e sono nuovamente colpiti dalle misure restrittive attualmente in corso. Sulla base dei dati presenti nell'European Economic Forecast l'andamento del PIL Trimestrale italiano è sceso dell'8,8% nel 2020. Paolo Gentiloni, Commissario per l'Economia, ha dichiarato: "Gli europei vivono tempi difficili. Siamo ancora nella morsa dolorosa della pandemia e le sue conseguenze socio-economiche sono fin troppo evidenti. Finalmente, però, si comincia a intravedere una luce in fondo al tunnel. Dal momento che il numero delle vaccinazioni aumenterà nei prossimi mesi, un allentamento delle misure di contenimento dovrebbe consentire una ripresa più vigorosa durante la primavera e l'estate".

[Vai al documento](#)

ILO

The Contribution of Social Dialogue to Gender Equality

Segnalazione da Direzione Contrattazione 1

Il rapporto pubblicato dall'ILO e intitolato "The Contribution of Social Dialogue to Gender Equality", affronta il delicato tema del raggiungimento dell'uguaglianza di genere sul posto di lavoro, che attualmente rimane una delle maggiori sfide per i governi e le parti sociali. Le lavoratrici in tutto il mondo continuano ad essere sottorappresentate negli organi e nei processi decisionali. Inoltre, le lavoratrici sono state colpite in modo sproporzionato dalle ricadute economiche a breve termine causate dalla pandemia Covid-19. I settori che richiedono dei rapporti diretti con i clienti, molti dei quali contano su un numero importante di lavoratrici (ad esempio il settore alberghiero e degli alloggi e quello della vendita al dettaglio), sono stati duramente colpiti dalla pandemia. In generale, le donne hanno più probabilità degli uomini di essere occupate in attività più vulnerabili dell'economia informale (lavoro domestico e a domicilio) e nei lavori a bassa retribuzione nelle filiere globali di approvvigionamento o come coadiuvanti delle imprese a conduzione familiare. Questo implica delle tutele limitate o assenti in materia di licenziamento, congedo dovuto in caso di malattia e altre misure di protezione sociale. In aggiunta, il maggiore carico di lavoro derivato da motivi di assistenza e di cura non retribuito durante la pandemia, ha pesato sul lavoro delle donne in misura sproporzionata rispetto agli uomini. Tuttavia, il dialogo sociale e solide relazioni industriali possono essere utilizzati come strumenti efficaci per superare queste sfide e promuovere l'uguaglianza di genere sul lavoro. Il rapporto presentato dall'ILO si sofferma sulle cause che hanno portato a questa disparità e identifica, inoltre, le azioni che i governi, così come le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, possono intraprendere per promuovere l'uguaglianza di genere attraverso contratti collettivi e dialogo sociale. Attingendo a casi di studio provenienti da tutto il mondo, il documento di lavoro illustra come il dialogo sociale può fornire risultati di parità di genere in una gamma di settori diversi anche durante momenti di crisi come l'attuale pandemia che sta mettendo a dura prova l'assetto economico e sociale in tutti i paesi colpiti da essa. In Italia, il gap salariale di genere si attesta intorno al 12%, soprattutto a causa del minor accesso delle donne a posizioni apicali, della maggiore diffusione del part-time involontario, così come della discontinuità delle carriere professionali. Il part-time involontario, per esempio, ha un'incidenza sulle donne che è quattro volte superiore rispetto agli uomini. Questi sono alcuni dei fattori che "spiegano" la componente del divario retributivo di genere. Vi è tuttavia una componente "non spiegabile" che potrebbe mascherare situazioni di discriminazione di genere nell'impiego e nelle professioni. Degli sforzi maggiori da parte delle istituzioni e delle parti sociali sono, quindi, necessari per realizzare il principio della parità retributiva e questo richiede un impegno costante da parte delle politiche del lavoro, della comunicazione collettiva e delle relazioni industriali. Anche il Presidente del Consiglio Mario Draghi nelle comunicazioni programmatiche al Senato affronta il tema dell'importanza della parità di genere in Italia, in quanto il nostro paese presenta attualmente uno dei peggiori gap salariali tra generi in Europa, oltre ad una cronica scarsità di donne in posizioni manageriali di rilievo.

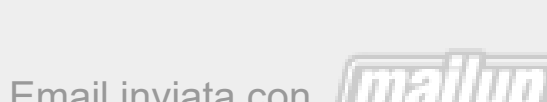
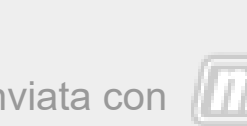
[Vai al documento](#)

A cura della Direzione Studi, risorse e servizi dell'Aran

Per segnalare documenti da pubblicare: ufficiostudi@aranagenzia.it

Per iscriversi a questa newsletter clicca [QUI](#)

Per consultare la nostra informativa sulla privacy clicca [QUI](#)



Email inviata con [mailpoet](#)

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)